

SAL (Servizio di Accompagnamento al Lavoro)

FINALITÀ:

Promuovere l'emancipazione e l'autonomia dei soggetti destinatari rafforzando e sviluppando negli stessi l'insieme delle competenze necessarie per accedere al mondo del lavoro (P.S.R. 2000/2002).

DESTINATARI:

- Persone con disabilità così come definite dalla L. 104/92 e previste dalla L. 68/99;
- Giovani e adulti con problemi a rischio di patologia psichiatrica, per i quali esiste un progetto di intervento da parte dei Servizi di Salute Mentale;
- Tossicodipendenti o alcoolisti (art.4 L.381/91) inseriti in programmi terapeutici, stabilizzati farmacologicamente ed in fase di remissione. - Soggetti stabilizzati in remissione che abbiano completato un percorso terapeutico-riabilitativo di durata non inferiore ai due anni, certificato dai competenti servizi - Ex tossicodipendenti/alcoolisti;
- Persone in età lavorativa seguite e/o segnalate dai servizi socio-assistenziali e dai Centri per l'Impiego;
- Ex detenuti e persone in area penale ammessi alle misure alternative alla detenzione.

DEFINIZIONE:

Il Sal è un servizio comunitario a scala territoriale sovra-comunale di Ambito (P.S.R. 2000/2002), risponde ai bisogni di occupabilità delle fasce deboli esposte al rischio di esclusione sociale.

E' prevista, al suo interno, una sezione specialistica in grado di garantire le funzioni di mediazione e di accompagnamento al lavoro anche per le persone diversamente abili attivando rapporti di collaborazione, di interazione e di integrazione con gli Uffici preposti al Collocamento mirato (L.68/99) presso la Provincia di Perugia.

ORGANIZZAZIONE:

Il Sal si avvale di una équipe permanente di coordinamento ed operativa, composta da:

- Referente tecnico del servizio, espresso dai comuni dell'Ambito, nella figura di un assistente sociale;
- Operatori della mediazione.

L'équipe collabora e si integra, sul caso, con:

- a) il Coordinatore dell'UMVD (Unità multidisciplinare valutazione disabili) o suo delegato per la valutazione congiunta di progetti complessi, in favore di persone diversamente abili, nei quali è previsto anche l'accompagnamento al lavoro;
- b) gli operatori degli Uffici della cittadinanza presenti sul territorio di riferimento;
- c) i referenti tecnici dei Servizi sociali e sanitari proponenti l'inserimento lavorativo;
- d) i referenti del Ministero di Grazia e Giustizia Adulti e Minori;
- e) i referenti dei Servizi Provinciali per l'Impiego.

Un Tavolo sull'integrazione lavorativa, con funzioni di "Gruppo guida", composto dai referenti dei soggetti istituzionali e sociali coinvolti (Comuni, ASL, Servizi provinciali per l'impiego, Istituzioni scolastiche e formative, Organizzazioni datoriali e sindacali, Rappresentanze degli utenti, Terzo settore, ecc.) garantirà il necessario raccordo tra i diversi soggetti.

FUNZIONI:

Al Sal è attribuita una macro-funzione di accompagnamento al lavoro.

Le specifiche funzioni sono:

1. Progettazione di percorsi individualizzati di sostegno all'autonomia lavorativa.
2. Attivazione e gestione di strumenti specialistici per il sostegno dell'autonomia lavorativa.
3. Mediazione specialistica come previsto dall'art. 7 comma 3 del Regolamento regionale (Bozza) L.68/99.
4. Tutoraggio e affiancamento.
5. Funzioni amministrative connesse alla gestione degli strumenti specifici del Servizio SAL che verranno organizzate e svolte dall'Ente gestore in modo autonomo.

ATTIVITÀ':

Il Sal svolge attività di:

- Analisi qualitativa e quantitativa dei bisogni di occupabilità dei soggetti in condizione di svantaggio sociale;
- Conoscenza di carattere generale del mercato del lavoro in collaborazione con il Centro per l'Impiego di riferimento;
- Valutazione complessiva della condizione socio-ambientale-relazionale del soggetto finalizzata ad azioni di accompagnamento all'inserimento lavorativo: per i soggetti disabili di cui alla L.68/99 "scheda profilo socio-lavorativo" già in uso presso le ASL della Provincia, per tutti gli altri soggetti "scheda individuale" concordata e condivisa con i referenti dei Servizi provinciali per l'impiego. Gli strumenti attualmente in uso ed in fase di definizione dovranno essere oggetto di successiva validazione da parte degli organismi coinvolti (comuni – Asl – Provincia);
- Individuazione, valutazione e analisi del contesto aziendale di riferimento per lo svolgimento dei tirocini formativi e di orientamento in raccordo con il Centro per l'Impiego;
- Costruzione del progetto individuale (scheda progetto) in collaborazione con i soggetti istituzionali, di mercato e della solidarietà sociale interessati, con gli utenti e le loro famiglie;
- Monitoraggio e verifica dell'esperienza (scheda di valutazione);
- Promozione ed informazione alle aziende in stretto raccordo con i Servizi provinciali per l'impiego previa individuazione dei contenuti, delle finalità e dei target di riferimento;
- Tutoraggio per tutti i tirocinanti e temporaneo affiancamento, nel caso di soggetti che presentino particolari difficoltà di inserimento, in collaborazione con il referente aziendale nominato dal soggetto ospitante (azienda pubblica o privata);
- Accompagnamento del soggetto nei percorsi di inserimento lavorativo attuati con gli enti di competenza.

METODOLOGIA:

L'équipe di coordinamento lavora per progetti personalizzati costruiti attraverso la collaborazione multidisciplinare e con il coinvolgimento attivo dei Servizi proponenti l'inserimento, della persona e dei suoi familiari.

COLLEGAMENTI FUNZIONALI E INFORMATIVI:

In input si attiva su segnalazione (scheda individuale):

- a) dell'Ufficio della cittadinanza (quale servizio sociale di primo livello e porta di accesso al sistema socio-assistenziale);

- b) dei Servizi socio-sanitari territoriali;
- c) dei Servizi Provinciali per l'Impiego.

In output invia (scheda di valutazione):

- a) al Centro per l'impiego e agli Uffici competenti della Provincia nel caso di soggetti collocabili al lavoro (protocollo operativo SAL-Provincia);
- b) ai Servizi socio-sanitari territoriali competenti per la definizione dei percorsi terapeutico-riabilitativi di socializzazione in situazione nel caso di soggetti al momento non collocabili al lavoro (protocollo operativo Comuni - ASL).

Stabilisce collegamenti informativi (in raccordo con il Progetto della Provincia "Umbria NETWORK") e connessioni operative con:

- gli Uffici della cittadinanza
- il servizio socio-sanitario territoriale
- il CSSA del Ministero di Grazia e Giustizia Adulti e Minori
- il servizio di medicina del lavoro
- i datori di lavoro e le OO.SS.
- le istituzioni scolastiche e formative
- la Commissione di accertamento (DPCM 13/01/00)
- i Centri per l'impiego e l'Ufficio provinciale per l'inserimento lavorativo dei disabili
- l'INAIL
- Le Organizzazioni del 3° settore
- L'Osservatorio regionale del mercato del lavoro.

STRUMENTI OPERATIVI:

- Tirocinio formativo e di orientamento (schema convenzione) e relativo Progetto formativo e di orientamento (scheda progetto) ai sensi dell'art. 18 L.196/97 e del Decreto del Ministero del Lavoro n. 142/98.
- Altri strumenti previsti dalla normativa vigente.
- Banca dati aziende (Banca domanda) in raccordo con Servizi provinciali per l'impiego, a seguito e nei limiti delle norme di attuazione del progetto "Umbria NETWORK".
- Protocolli di valutazione (scheda di valutazione e monitoraggio) e archivio informativo utenti (secondo quanto disposto dalla L. 675/96 e s.m.i. sul trattamento dei dati personali).
- Protocollo operativo con i Servizi provinciali per l'Impiego preposti al collocamento mirato dei soggetti disabili di cui alla L. 68/99.
- Protocollo operativo con i Servizi provinciali per l'Impiego (Centro per l'Impiego) per l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati di cui alla L.381/91.
- Protocollo Comuni-ASL per l'accesso ai percorsi terapeutico-riabilitativi di socializzazione in situazione.

FONTI DI FINANZIAMENTO:

- Fondo Sociale Regionale
- Fondo indistinto L.328/00

- Fondo lotta alla droga (L.45/99)
- Programma di intervento regionale per l'immigrazione (D. LGS. 286/98)
- Fondi afferenti ai programmi comunitari

COMPETENZA:

100% comparto sociale (DPCM 14/02/01).

Il percorso di accompagnamento al lavoro

